



# il CASTELLO

Settimanale Cavaese di vita cittadina

DIREZIONE e REDAZIONE  
Cava dei Tirreni — Corso Umberto n. 258 — Telef. 29

Abbonamento Sostenitore L. 2000 — Spedizione in C. C. P.  
Per remesse usare il Conto Corrente Postale 6-5829  
intestato all'Avv. Domenico Apicella — Cava dei Tirreni

AMMINISTRAZIONE  
Cava dei Tirreni — Via Can. Avallone, n. 24 — Telef. 29

## No, amici consiglieri!

Non sono prevenuto contro nessuno dei componenti l'attuale Consiglio Comunale, perché a molti di essi mi legano vincoli di salda amicizia e per il resto trattasi di cittadini che ho in ogni tempo onorati e stimati. Ma l'essere io l'ultimo dei cavei ed il comprendere la anomalia della situazione in cui viene ora a trovarsi il Consiglio, forse per troppa leggerezza dei suoi componenti, mi impone il dovere di chiarire questa situazione, anche perché la cittadinanza cavaese non perda considerazione in quanti al di fuori della cerchia cittadina hanno sempre apprezzato la intelligenza e la perizia del laborioso popolo cavaese.

Sì, amici Consiglieri, perché quello che è passato nella ultima seduta consiliare è semplicemente inaudito! Semplicemente inaudito, perché con gli elementi da essa emersi, non una Giunta, e neppure un Consiglio Comunale, e neppure un Governo Democratico, ma fatte le debite proporzioni, un governo dittatoriale, qualora lo scandalo non fosse stato soffiato in tempo, non sarebbe solo saltato in aria, ma sarebbe addirittura saltato in stratosfera. Ed invece la Giunta Comunale è passata l'altra sera nella seduta del Consiglio felicemente per le acque calme di un mare in bonaccia.

Neppure il Consigliere Novelli, quel Consigliere Novelli che nella opinione pubblica cavaese è considerato il mastino, l'unico mastino del Consiglio Comunale, ha levato una parola che valesse a mettere sull'avviso il Consiglio della gravità della situazione che si era creata, ed a sollevare immediatamente la questione di fiducia alla Giunta. Lo comprendo, e da un certo lato lo giustifico; egli aveva troppo clamorosamente vinto sulla questione dei contatori d'acqua, sull'affare dei contatori d'acqua, da non poter dare la impressione di volere stravincere, di non avere alcuna pietà per i vinti; ma il penoso è che venuto meno lui per le dette considerazioni, nessuno, dico nessuno, si sia alzato ad elevare con parole di fuoco la protesta della cittadinanza per quello che era successo, quando ogni consigliere se non tutta la cittadinanza rappresenta una buona parte di essa.

A prescindere dalla soluzione della crisi, che ha dato apertamente la sensazione della fine a «tarallucci e vino» per scongiurare la venuta di un Commissario Prefettizio (ma pare che la venuta del Commissario Prefettizio spaventi soltanto quelli del Consiglio!), a prescindere dalle altre conside-

razioni sulla soluzione, che mi riservo di esporre successivamente, non consentendomi l'attuale spazio, due gravi elementi dovevano determinare seduta stante il Consiglio a porre la questione di fiducia alla Giunta e a non andare oltre: 1) la situazione finanziaria; 2) l'affare dei contatori dell'acqua.

No, amici consiglieri, un Sindaco ed una Giunta non si presentano in Consiglio come animelle candide a recitare il mea culpa, ed a dire: «Sì, abbiamo sbagliato; siamo caduti in inganno; ma lo abbiamo fatto in buona fede!». No, non si presentano a recitare il mea culpa, ma cedono il passo ad altri, perché operino con più avvedutezza e non si lascino cadere in inganno! Invece la Giunta come se niente fosse stato, si è presentata al vostro giudizio col saio della penitenza, e voi, come se in voi fosse la prerogativa della grazia divina di rimettere i peccati, avete dato la vostra assoluzione. Eppure non si è trattato di un peccato da niente, ma di un peccato che sarebbe costato alla popolazione un paio di milioni, se il Cons.<sup>re</sup> Novelli non avesse fatto l'avveduto ed avesse rilevato lo sbaglio in cui la Giunta dice di essere caduta!

Due milioni! Sono scandali questi che poteva soffocare solo il regime dittatoriale, ma che una democrazia assolutamente

non può lasciar passare senza che i responsabili in buona fede paghino almeno moralmente il fio della loro leggerezza. Due milioni, che se ne sarebbero andati, e per giunta non con un procedimento perfettamente legale, ma con un procedimento del tutto arbitrario ed illegale, perché la Giunta s'era messa sotto i piedi ogni norma di diritto amministrativo. Due milioni, che lasciano sempre dietro di sé lo strascico di una situazione giuridica di non facile soluzione, data la esecutorietà del contratto di appalto ed insoluto il problema dei contatori dell'acqua perché o non si provvederà più all'applicazione dei contatori o bisognerà acquistarli al prezzo maggiore che inevitabilmente pur hanno preso nel frattempo.

E la situazione finanziaria? Vi pare che possa bastare la affermazione che la Giunta si impegna per l'avvenire ad usare del pubblico danaro con parsimonia, come se già altre volte non fosse stata richiamata, ed altre volte non avesse preso lo stesso impegno? La Giunta amministra il pubblico danaro, ma quelli che pagano sono i cittadini. La Giunta a solo mezzo esercizio finanziario non dispone più di un soldo del prelevato, e i cittadini debbono essere colpiti con maggiori e nuove imposte per colmare il deficit di bilancio? No, amici consiglieri, non è possibile che

una tale Giunta continui a curare gli interessi del Comune, non è possibile credere che per l'avvenire essa si contenga nei limiti strettamente consentiti dalla situazione finanziaria.

E non vi dice niente il fatto che la Giunta stessa, promettendo di interpellare per l'avvenire costantemente gli organi tecnici del Comune, ammette che finora ha fatto di sua testa, senza chiedere il parere indispensabile degli organi tecnici del Comune, che sono stipendiati dal Comune proprio per dare quell'esperienza e quella tecnica che manca a gli Assessori e al Sindaco?

E' troppa, troppa la materia che salta fuori dal pantano in cui attualmente è caduta l'Amministrazione Comunale, e se mi lasciassi prendere la mano, mi troverei alla fine ad aver scritto un libro più lungo delle «Mille ed una notte», ma le brevi colonne del nostro settimanale mi ammoniscono a contenermi. Ce ne sarà dunque anche per l'avvenire, qualora non si provveda immediatamente, da parte delle correnti politiche che rappresentano la città in Consiglio, ad eliminare una situazione che offende quantamilla i cittadini, perché li fa passare come primitivi, che si possano governare col bastone del comando e con il morso dell'assolutismo, quando essi hanno raggiunto una evoluzione civica tale, che può essere amministrata soltanto con intelligenza, operosità e rispetto della democrazia!

Domenico Apicella

## IL MINISTRO DEI LL. PP. A CAVA

### Altri 65 milioni assegnati alla Città

Domenica scorsa, come annunziamo, l'on.le Tupini, Ministro dei LL. PP. fu a Cava in visita alla nostra città. Il Ministro era accompagnato dagli on.li Sullo, De Martino e Camera, dal Pr. fetto Comm. Cocuzza, dal Sindaco di Salerno, dal Provveditore OO. PP. di Napoli, dal Presidente Deputazione Provinciale avv. Liberti, dall'Avv. Lippi, componente la Deputazione Provinciale, da tutti gli ingegneri del Genio Civile di Salerno, e dai Segretari Provinciali della Democrazia Cristiana di Salerno, avv. Carbutti, e di Avellino, avv. Castagnetti. A riceverlo sulla Casa comunale c'era il Sindaco col Consiglio Comunale al completo, S. E. il Vescovo Mons. Marchesani con il Guardiano dei Francescani, il Can. Camillo Gaudiosi, Vicario Diocesano, il Preside del Liceo-Ginnasio prof. Federico De Filippis, l'Ing. Giuseppe Salsano, il vice Pretore Reggente dott. Filippo D'Ursi, il Preside delle Scuole di Avviamento prof. Enrico Grimaldi, la Direttrice Didattica prof.

Lucia Stabile-Cavallo, i proff. Orazio Vitale e Aniello Barabulo, l'avv. Luigi Mascolo, il dott. Luiso Generoso Procuratore Capo dell'Ufficio del Registro con il Procuratore dott. Santucci, il rag. Mario Canonico, il rag. Mario Sogno, il dott. Daniele Caiazzo, Aldo Fiorillo per la Camera del Lavoro, Davide Lucarella, per il Partito Socialista, Saturnino Salvatore per il P. C. tutti gli esponenti locali della D. C. e molti altri a cui chiediamo scusa per l'involontaria omissione.

#### Parla il Sindaco

All'arrivo il Ministro è stato accolto da un caloroso applauso indi tutti i presenti sono passati nella sala del Consiglio comunale, ove erasi anche raccolto un folto gruppo di cittadini. Ha preso la parola il Sindaco Cav. Avigliano per porre il saluto al gradito ospite, per esprimere la riconoscenza della popolazione cavaese per quanto era stato già fatto a Cava dal Ministero dei LL. PP. per rimetterla su dai disastri del

settembre 1943 e successivi, e per invocare degli altri aiuti finanziari indispensabili a risanare le ultime e più scottanti piaghe che ancora rimangono. «Per mettere capo ad una soluzione anche parziale di esse ha detto il Sindaco occorreranno almeno 170 milioni... Cava ha bisogno di molte cose: case, scuole, strade, acqua. I due problemi che assurgono a somma importanza sono l'acqua e la viabilità... La città vanta un patrimonio stradale di 70 chilometri, e le strade furono sottoposte a eccessivo logorio dai mezzi pesanti militari. Alcune di esse sono state riatate con encomiabile intervento del Genio Civile di Salerno, al quale va anche la gratitudine cavaese, altre ancora sono tuttora in condizioni deplorabili. Un altro flagello venne poi ad aggravare le condizioni delle strade di Cava, la caduta del lapillo, e come se ciò non bastasse, a distanza di due anni ben tre alluvioni nell'inverno 46-47 hanno completato il disastro... E' vero che per Cava per opere di ricostruzione so-

no stati già spesi 301 milioni, e vero che altri 41 milioni di lavori sono in corso... ma la richiesta di questi altri 170 per rimettere almeno nel minimo a posto la città non apparirà una pretesa irrisconoscibile se si tiene presente il grande apporto finanziario che col suo lavoro Cava dà alle finanze dello Stato... Cava produceva e può produrre 16 mila quintali di buon tabacco all'anno; da calcoli tecnici, su di una produzione media di 15 mila quintali di tabacco all'anno, lo Stato ricava con la vendita dei manufatti a prezzo d'oggi 3 miliardi e 750 milioni; calcolando l'utile dell'80% se ne ricava che col loro lavoro originario i cavei danno allo Stato un reddito netto di circa 3 miliardi all'anno. Dunque, l'attuale richiesta di 170 milioni non rappresenta che una percentuale trascurabile di fronte all'apporto che Cava dà al bilancio dello Stato. Inoltre a Cava senza strade e senz'acqua non si può parlare di turismo... L'acqua che abbiamo è assolutamente insufficiente ai più elementari bisogni ed occorre provvedere. Il Comune di Cava quale capo Consorzio di 26 Comuni associati della Provincia ha presentato da tempo un progetto per la costruzione di un acquedotto sussidiario la cui spesa ascende ad oltre mezzo miliardo. Tale progetto è stato già approvato dal Consiglio superiore dei LL. PP. e si aspetta il relativo finanziamento. Rivolgo appello a V. E. perché sia subito disposto l'invocato finanziamento, anche ripartito in due o tre annualità. Cava ha poi bisogno di un altro piccolo tronco di strada nuova, di soli due km., che valga a rimetterla, attraverso la Badia, sul circuito turistico Napoli-Amalfi, donde è stata tolta da anni con l'apertura della strada di Chiunzi, ed infine ha bisogno di case popolari per dare alloggio ai meno abbienti e disponibilità ricettiva per i pellegrinanti, nonché di scuole rurali per la educazione dell'infanzia. La ringrazio, Eccellenza, a nome del popolo cavaese e del Consiglio comunale per l'onore della visita che ci ha fatta, ed a nome di tutti prometto che saremo uniti e compatiti nel sostenere il Governo nella sua grande prova di rinascita della nostra martoriata Patria.»

#### Parla l'On.le Tupini

Ha preso quindi la parola l'On. Tupini, dichiarandosi rammaricato di non poter assecondare almeno per il momento la soluzione di tutti i problemi di Cava, non consentendo la disponibilità di bilancio; il suo rammarico, egli ha detto, era dovuto anche all'amore che lo lega a Cava per il suo soggiorno in essa quando fu componente del primo Go-

verno di liberazione. Egli amministra danaro pubblico e sul presente bilancio può disporre di 65 milioni, così ripartibili: 30 milioni per case popolari, 10 milioni per le scuole alla frazione di S. Lucia, 10 milioni per un acquedotto sussidiario, in attesa della soluzione del più vasto problema dell'acqua, 15 milioni da devolvere o alla costruzione della nuova strada turistica Badia-Costiera amalfitana, o alla riattazione delle strade comunali. Quindi ha chiuso incitando il popolo cavaese a concorrere, come ha promesso, con tutte le sue forze al grandioso sforzo del Governo di riportare la Patria alla normalità economica.

#### Parla l'Avv. Santacroce

A questo punto il concittadino avv. Paolo Santacroce ha chiesto ed ottenuto la parola per invocare dal Ministero dei LL. PP. un contributo straordinario di circa 9 milioni onde completare l'edificio del nostro Ospedale Civile, che manca di locali isolati e locali per la disinfezione. L'Onorevole Tupini ha risposto insistendo nel dire che le disponibilità di bilancio non gli consentivano altre assegnazioni ma «se (ed insisto dieci volte sopra questo se, onde non vi facciate illusioni, per poi soffrire delusioni, egli ha detto) al Ministero dei LL. PP. saranno assegnate altre somme sotto la voce contributi per la disoccupazione, abbiate per certo che questi 9 milioni vi sono stati fin d'ora assegnati su tale voce.»

#### Parla l'On. De Martino

Ha preso per ultimo la parola l'On.le Carmine De Martino per ringraziare a nome del Sindaco e dei cavei il Ministro dei LL. PP. e per dire belle e sentite parole di lode per la città di Cava, che con il suo lavoro e la sua compostezza merita ogni ammirazione.

Quindi a tutti i presenti è stato offerto un vermouth ed un rinfresco in onore del Ministro, il quale dopo poco si è congedato per completare la sua giornata di visite altrove.

#### PROGRAMMA per la festa dell'Olmo

Nei giorni 7-8-9 settembre artistiche luminarie, eseguite dalla rinomata Ditta Fratelli Mormile di Minori, alla facciata della Basilica, lungo il Corso, in piazza Duomo e in piazza Monumento.

Nei giorni predetti un rinomato Concerto Bandistico allieterà la città co. scelti programmi musicali.

Nel pomeriggio del giorno 9 avranno luogo manifestazioni sportive.

I festeggiamenti si chiuderanno con artistici fuochi pirotecnici.



# La seduta del Consiglio Comunale

Martedì 1 settembre alle ore 18 ha avuto luogo la seduta del Consiglio Comunale di soluzione della crisi aperta con le dimissioni dell'assessore Rossi seguita da quelle degli assessori Biondo, Vella e De Pisapia.

Alla seduta sono stati presenti: il Sindaco Gaetano Avigliano, gli assessori ancora in carica, e cioè Gravagnuolo Eugenio, Accarino Benedetto, Casaburi Maria, Vella Angelo e Biondo Antonio che avevano ritirato le dimissioni, nonché i consiglieri: Novelli Attilio, Della Monica Giuseppe, Rispoli Alfonso, Benincasa Maria, Lamberti Santolo, Vitale Mario, Carbonaro Carmine, Baldi Alfonso, Pagano Mario, Cagliando Gennaro, Prisco Mario, Sorrentino Goffredo, Fugaro Giuseppe, Lambiasi Carlo, Casillo Ignazio, Volpe Alessandro, Attanasio Domenico, Scapoliatiello Giuseppe, Salsano Nicola, Belgiorio Alberto, Romano Riccardo e Apicella Alfredo.

All'inizio della seduta il Sindaco ha preso la parola per rivolgere a nome della città un saluto riverente alla memoria dei concittadini Dott. Fortunato Pisapia e signora Anna Sorrentino, moglie quest'ultima dell'indimenticabile avv. Eduardo De Filippis e madre dell'Avvocato Luigi, Vice Preside della Deputazione Provinciale di Napoli. Il Consiglio ha deliberato di inviare ad entrambe le famiglie un indirizzo di solidarietà della città. Indi il Consigliere Fugaro ha rievocato la bella figura, esempio di virtù, di amore e umana carità del Dott. Fortunato Pisapia ed il Consigliere Casillo genero dello scomparso, ha risposto, ringraziando a nome della famiglia.

## La crisi

Sulle cause della crisi ormai note a tutta la città attraverso il Castello, il Sindaco non si è dilungato, né si è dilungato sulle lunghe, laboriose trattative per la soluzione, trattative che si sono protratte per circa un mese. Egli si è dichiarato lieto che ormai la crisi sia stata superata, e nel rivolgere il ringraziamento a gli assessori usciti per la collaborazione data alla Giunta, ha invitato il Consiglio a nominare gli assessori mancanti. Ha quindi invitato tutti i Consiglieri alla unione di intenti e di opere soprattutto in vista della gravità della situazione finanziaria del Comune, situazione finanziaria che comporterà la istituzione di nuove tasse e l'inasprimento delle vecchie.

La votazione ha dato a risultato: assessori effettivi: Fugaro voti 22, Vella voti 20, Sorrentino 1 voto, Casillo un voto, Della Monica 2 voti: sono stati perciò eletti Fugaro e Vella; assessore supplente: Della Monica voti 20, Benincasa voti 1, schede bianche 4; è stato perciò nominato supplente Della Monica.

## La relazione finanziaria

Dopo un saluto ai nuovi assessori, il Sindaco, passando alla relazione finanziaria, ha detto che il bilancio preventivo 47 è ritornato rilevante modificato dal suo viaggio agli organi centrali, onde sui 37 milioni per cui era stato chiesto il contributo statale vi è uno scoperto di ben 22 milioni. Mercè l'interessamento lativo del Consigliere Belgiorio, al

quale è andato il ringraziamento del Consiglio, il nostro bilancio è stato uno dei primi ad essere trattato a Roma, ma purtroppo tra l'alciide operate dagli organi provinciali e organi centrali, la deficienza è molto rilevante. Essa viene maggiorata dall'aumento dei costi verificatosi nel frattempo, e dai maggiori oneri derivati al comune dagli aumenti delle paghe. Le spese fin qui sono state già molto superiori al previsto e quindi senza altri provvedimenti che valgono a rinsanguare le casse comunali, la situazione è che da oggi non si ha una lira da poter spendere fino alla fine dell'anno.

Il consigliere Novelli ricorda che nell'approvare il preventivo il Consiglio aveva fatto alla Giunta una particolarissima raccomandazione di contenere le spese. Ora che non si ha più un soldo è che bisogna gravare i cittadini di nuove tasse ed ispirare le vecchie, ritiene doveroso raccomandare caldamente alla Giunta di usare per l'avvenire la massima parsimonia, e di richiedere per ogni iniziativa il parere preventivo a gli organi tecnici del comune.

Il Consigliere Belgiorio illustra con più precisione la situazione e propone la nomina di una commissione che studi la situazione ed indichi i mezzi per fronteggiarla.

Il Consigliere Casillo ribadisce la raccomandazione di parsimonia alla Giunta e si oppone alla nomina di una commissione, perchè la Giunta può servirsi della competenza degli impiegati del Comune.

Il Sindaco afferma che la Giunta si impegna ad usare la più stretta parsimonia e che si servirà scrupolosamente per l'avvenire del consiglio preventivo dei tecnici in ogni suo atto.

A questo punto si profila un vivace dibattito tra il Consigliere Novelli ed il Consigliere Lambiasi, perchè costui ha chiesto al Novelli i motivi per cui ha affermato che la Giunta troppo spesso non si è servita del parere dei tecnici; ma l'intervento moderatore di altri Consiglieri ha smorzato i dibattiti.

Ha quindi preso la parola il Consigliere Volpe per dire che egli, secondo la promessa fatta al popolo, era stato puntuale e scrupoloso durante il periodo che aveva tenuto un incarico, mettendo tutto il suo tempo a disposizione della cittadinanza; epperò deplorava che sia stato messo da parte e in Giunta sia entrato chi non ha come lui tempo da poter spendere nella esplicazione dell'incarico.

## La II rassegna della ricostruzione

Si è quindi aperto un lungo dibattito sulla partecipazione del Comune alla seconda rassegna della Ricostruzione che avrà luogo prossimamente a Salerno. Hanno partecipato al dibattito il Sindaco, Novelli, Casillo, Lamberti Romano, Lambiasi ed altri. La spesa di partecipazione ammonta preventivamente a L. 150.000. Tutti si sono dichiarati d'accordo sulla necessità della partecipazione ma l'inconveniente è sorto sulla spesa, data la situazione finanziaria del Comune. Casillo, seguito poi dagli altri Consiglieri innanzi detti, ha proposto che l'onere fosse sopportato dall'Azienda di Soggiorno che certamente avrà una situazione fi-

nanziaria migliore. Finalmente dopo molte considerazioni ed accomodamenti si è stabilito che il Comune rimane impegnato a concorrere alla spesa con la somma di lire cinquantamila, e per il resto provvederà l'Azienda di Soggiorno, facendo magari anche appello ai cittadini benestanti.

## I contatori d'acqua

Molti concittadini se l'erano presa col Castello e col Consigliere Novelli perchè l'affare dei contatori d'acqua aveva messo una barba troppo lunga: ebbene il Consigliere Novelli ha avuto clamorosamente ragione.

Il Sindaco come si fosse trattato della cosa più semplice di questo mondo, ha dichiarato al Consiglio che purtroppo in buona fede la Giunta nell'affare dei contatori dell'acqua era caduta in inganno, giacché in base ad informazioni assunte presso varie ditte credette che il prezzo di acquisto fosse il normale.

Il Consigliere Novelli ha quindi preso la parola per riassumere i termini della questione e per indicare i documenti e le altre argomentazioni a sostegno dei suoi rilievi.

Il Sindaco dà atto al Consigliere Novelli della bontà dei suoi rilievi, e fa a lui il dovuto riconoscimento per aver messo l'Amministrazione in condizione di riparare ad un danno di circa due milioni.

Il Consiglio quindi non approva la maggior somma che sarebbe accorsa per l'acquisto dei contatori, e praticamente allo stato la fornitura non avrà corso.

Alla discussione ha partecipato anche il Consigliere Belgiorio, illustrando la situazione amministrativa attuale dell'affare, e l'Ingegnere capo del Comune, che, chiamato a richiesta del Consigliere Novelli, ha dichiarato, con dichiarazione verbalizzata, che i contatori in questione all'epoca dell'acquisto avevano sì subito un aumento ma tutt'al più potevano allora costare intorno alle L. 2700 ognuno.

## Il bosco di S. Angelo

Dopo l'approvazione di altri piccoli provvedimenti di ordinaria amministrazione si è passato all'approvazione della vendita del bosco di S. Angelo. Anche questo potremmo senza cattiveria chiamare un affare, perchè il bosco in un primo tempo era stato venduto e, se non andiamo errati, definitivamente, perchè trattavasi di seconda asta, al prezzo di aggiudica di L. 1.050.000,00, quando alcuni industriali locali non erano stati ammessi a concorrere per questioni di cinque minuti di differenza tra i vari orologi. Contro l'aggiudica gli industriali cavesi ricorsero al Prefetto invocando il diniego del visto di esecutorietà all'aggiudica ed impegnandosi a pagare lire centomila in più del prezzo di aggiudica qualunque potessero essere le risultanze della nuova gara. Risultato: la gara fu rifatta, il bosco fu venduto non centomila lire in più ma 600mila in più!

Dopo altri provvedimenti di cui riferiremo in seguito la seduta è proseguita segreta.

La corrispondenza sulla Colonia Elioterapica sarà pubblicata al prossimo numero.



## Inno alle farfalle

(Lirica progressista)

Farfalle... farfalle...  
...farfalle, che ricamano  
nel Sole  
gli aneliti di Ebe...  
...e planano, parole  
della Primavera,  
lievi di soffio,  
quà... là... più giù... più giù,  
più in là... più in qua,  
sui colloqui vellutati di Flora,  
in sommessi tremuli indiscenti,  
come su seni di mamme:  
vivi nell'ansia apprensiva  
di dar loro linfe di vita!  
E su... su... nel tepore  
dell'infinito,  
foglioline policromatiche  
ad arabesche i palpiti azzurri:  
silenziosi amori delle cose...  
...in trame musicali, silenziose  
ed illogiche come quest'anno.  
Vi amo, e non odio  
la mia impotenza a frantumare  
il vostro mistero  
in un Eden d'immagini,  
Farfalle,  
sfuggenti frammenti  
dell'Anima del Sole,  
trepidati ritagli d'un manto divino,  
farfalle come la mia speranza  
trepida  
ed il mio amore sfuggente...

Domenico Barra

## Piccola Posta

Lidia - Vuol sapere cosa significa la parola Saob? Consulto un vocabolario inglese. Per me è una forma di debilitazione psichica tradotta in modi di vestire, di agire, di parlare.  
Corrado - Si rassegni - Non è la prima volta che una perla rara capita nelle mani di un pescatore di spugne. Non è forse bendata la Dea Fortuna? Legga Gozzano ed impari ad amare i fiori non colti.

## Un aforisma

La donna quanto più bella è più scemo ti fa. D'APICE

## Culla

La casa dei coniugi Francesco Paolo di Mauro e Gisella Giuglioli in Roma è stata allietata dalla nascita di una vispa e florida bimba che si chiamerà Olga-Teresa in omaggio alle zie paterne. Auguri e felicitazioni.

## Il Ballo al «Vittoria»

Riuscitissimo anche il ballo di sabato scorso all'Albergo Vittoria. La pioggia verso la mezzanotte avrebbe voluto guastare la festa, ma gli intervenuti hanno potuto continuare a ballare indisturbati nei saloni già predisposti come annunziamento. Dopo la mezzanotte, la Direzione ha messo gentilmente a disposizione degli intervenuti due treni gratuiti. I premi, lavoro pregiato in lega d'artigianato italiano, sono toccati in sorte, il primo alla concittadina signa Pina Salomone, il secondo alla gentile consorte dell'Avvocato Raffaele Capone di Saleirio. Da notare che la signorina Salomone, così preferita dalla sorte, stava perdendo la buona occasione, perchè accettò il biglietto solo dopo nostre ripetute insistenze.

Brio, cordialità e belle toilettes resero attraente la festa.

## Lutto

Consumata da un male terribile in un lunghissimo anno di atroci ed indicibili sofferenze malgrado ogni tentativo di cura, si è spenta ancora giovane la signora Flavia Venturi moglie dell'Avv. Vittorio Garzia.

Al collega Garzia ed ai familiari della Estinta le nostre sentite condoglianze.

La Ditta **ANTONIO TRADANESE** Corso Roma n. 252

offre sempre tessuti di novità a prezzi imbattibili con facilitazioni nei pagamenti.

# LA CHIUSURA DOMENICALE DEI NEGOZI

Pubblichiamo la seguente lettera ricevuta con la posta del 3 settembre 1947.

«Caro Castello, sulla questione della chiusura domenicale dei negozi, se si considera che i tre quarti della popolazione di Cava vive in campagna e lontano dal centro, e per recarsi in città per gli acquisti si serve proprio dei giorni festivi, non possiamo permetterci il lusso, solo per favorire una data categoria di commercianti ricchi, di consentire la chiusura nei giorni festivi. Ricordiamo che Cava non è fatta Napoli. Un tempo i commercianti sentivano il bisogno di tenere aperti i negozi anche nelle ore notturne per guadagnare quel tanto necessario alla vita; oggi viceversa sentono il bisogno di restar chiusi quelle poche ore della domenica perchè le condizioni di vita sono mutate e non per quello che dice Renato Di Marino. Democrazia non dice seguire i voleri di pochi o di uno, ma democrazia dice anche libertà, e a colui o a coloro che invocano la chiusura nessuno toglie la libertà di tenerlo chiuso o aperto il proprio negozio. Pretendere la chiusura domenicale significa essere egoisti e temere che i propri affari, come è intuibile, passino ad altri, mentre per cordialità al ricco commerciante che vuol restar chiuso la domenica non dovrebbero fare ombra le poche ore di cui si beneficerebbe chi durante la settimana poco o nulla vende.

Anche Mimi Apicella ha detto, nel suo articolo «Il costo della vita a Cava», che Cava è costituita da impiegati, operai, artigiani e piccoli commercianti: voglia modare a questi sventurati che si dibattono tra mille difficoltà il mezzo di rifornirsi nelle ore libere? Ed allora? Si crede forse che la merce ci viene regalata? Riguardo poi al mercato, in tutte le città esistono mercati, assortiti di ogni genere e funzionano ogni giorno. Quello settimanale riguarda solo il bestiame e pochi altri articoli: perchè dunque sopprimere quest'altra fonte di commercio? Forse i commercianti hanno timore della concorrenza? Ed allora passino alla controffensiva ribassando i prezzi, ed il consumatore che trova convenienza nel negozio non va al mercato per spendere di più. Grazie dell'ospitalità». V. I.

L'esame di lingua straniera consisterà solo nella prova orale. Gli esami avranno inizio alle ore 8,30.

## Ginnasio Sup. Governativa

PROVE SCRITTE:

Promozione e idoneità alla V Classe.

Martedì 16 settembre - Italiano. Mercoledì 17 - Versione dal latino. Giovedì 18 - Versione in latino. Venerdì 19 - Lingua straniera. Sabato 20 - Versione dal greco.

Ammissione al Liceo Governativo (Alunni interni V Classe).

Martedì 16 settembre - Italiano. Mercoledì 17 - Versione dal latino. Giovedì 18 - Versione in latino. Venerdì 19 - Versione dal greco. Sabato 20 - Lingua straniera.

## Il Cancelliere del Castello

La signorina Tina Nasto, gentile napoletana ospite della nostra città, ed i fratelli Giuseppe, Ugo e Maria Bisogno del concittadino Pasquale, di ritorno da una gita al Castello riferiscono che lassù manca il cancelliere in ferro. Qualora la mancanza dovesse essere attribuita a fatto non normale, segnaliamo la cosa perchè sia provveduto.

## L'On.le De Martino

per la festa dell'Olimpo

L'On.le Carmine de Martino ha gentilmente offerto per la nostra festa della Madonna un contributo di lire quindicimila.

## Ricompensa al merito

Dal Consiglio Comunale è stata approvata una gratifica straordinaria complessiva di lire diecimila a favore dei Vigili urbani Rinaldi Francesco e Siani Vincenzo per la operosità e lo zelo da essi posti nell'accertamento dell'ipotesi bestiami, permettendo così al Comune di aumentare rilevante le entrate che erano molto basse per questa voce.

## RINGRAZIAMENTO

L'Avv. Vittorio Garzia ringrazia colleghi e amici che associandosi al suo dolore parteciparono alle estreme onoranze della consorte.

## PELLICCERIE

espose

MARIO GARZILLO

presso ANTONIO TRADANESE

Corso Roma 252 - CAVA

Se il vostro apparecchio non funziona o funziona male rivolgetevi al laboratorio

## Radio Senatore

Via Baliceo N. 7

da MARIO Parrucchiere per uomini

apertura al corso Roma 270

Comodità - Eleganza - Igienismo

Proprietario MARIO SORRENTINO

LA GIOIA DEL RADERSI

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 6 Settembre 1947

Bari 2 10 80 35 74

Cagliari 9 33 84 42 75

Firenze 2 28 13 20 75

Genova 21 34 84 43 11

Milano 29 22 60 76 54

Napoli 31 71 57 12 82

Palermo 63 61 69 54 12

Roma 81 36 44 48 55

Torino 62 26 87 7 50

Venezia 56 34 58 83 39

Condirettrici responsabili:

Avv. Mario di Mauro

Avv. Domenico Apicella

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita

Tipografia Ernesto Coda

Cava dei Tirreni - Tel. 46